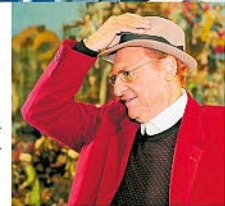




▲ Gli artisti
 Dall'alto a sinistra e procedendo in senso orario: Tosca, Eugenio Bennato, Maldestro, Stefano Bollani, Peppe Barra e Renzo Arbore. Sono alcuni degli artisti della rassegna "Suoni contro muri".



LA RASSEGNA

“Suoni contro muri” sei concerti al Trianon

Arbore, Bollani, Tosca, Bennato ed altri musicisti presenteranno ogni mercoledì sino ad aprile altrettanti colleghi “emergenti” accompagnati da artisti: per una performance fuori dal comune

di **Giulio Baffi**

«Volevo da tempo costruire una occasione per mettere in scena talenti differenti di artisti delle arti universali, volevo l'occasione per fare spettacolo miscelando la musica, la pittura, la scultura, che sono arti affini e danno al pubblico emozioni molto simili anche se si realizzano in modo diverso tra loro», dice Marisa Laurito, instancabile anima del Teatro Trianon Viviani mentre presenta il primo dei suoi progetti al tempo del Covid, “Suoni contro muri” che parte in streaming da mercoledì prossimo alle 19, andando poi avanti fino a tutto il mese di aprile. Sei appuntamenti, con altrettanti “testimoni”, sei musicisti accompagnati da sei artisti di arte contemporanea, riuniti insieme in unico momento d'emozione nel programma che mette insieme i concerti che vedranno esibirsi “in remoto” Renzo Arbore, Eugenio Bennato, Stefano Bollani, Tosca, Peppe Barra, Maurizio De Giovanni, e Maldestro come “presentatori” di altrettanti talenti musicali. «I teatri sono ancora chiusi, gli artisti vivono un periodo di grande mortificazione e si sentono isolati anche se in loro c'è una enorme necessità di comunicare in tutti i modi, e quindi penso che dobbiamo cercare di stare insieme ed essere generosi l'uno con gli altri», dice la direttrice del “teatro della canzone napoletana”. Lei non si ferma e chiama tutti a raccolta creando nuove sinergie artistiche, quindi ad ognuno dei suoi ospiti ha affidato una altro “ospite” da proteg-



▲ Direttrice
 Marisa Laurito, direttrice artistica, davanti al “suo” Trianon Viviani

Marisa Laurito:
“Aspettavo da tempo un'occasione per mettere insieme artisti arrivati da mondi differenti, con diverse sensibilità”

gere e presentare: Gianni Conte, Lorenzo Hengeller, Tommaso Primo, Firenze Calogero, Suono d'ajere e Flo saranno in scena e le loro originali sonorità saranno a loro volta “sponsorizzate” da sei artisti: il Madre ha chiamato a raccolta Lello Esposito, Enrico Bennato, Roxy in the box, Giuseppe Riccardi, Chiara Pirolo e Valeria Laureano, artisti dell'arte contemporanea che interverranno ai nostri appuntamenti. Si parte la prossima settimana, il 10 marzo, con Gianni Conte protagonista di “Conte... un piano per Napoli”, presentato da Renzo Arbore che ne sottolineerà «la bella, potente, intonata e coinvolgente voce che nasce dal pensare intensamente a quello che si canta e per chi si canta», ed è forse il se-

gretario svelato da chi sa come conquistare il suo pubblico che darà forza a questo recital di canzoni che parte dalla fine dell'Ottocento ed arriva ai giorni nostri. Lo accompagneranno le opere di Lello Esposito, scultore e pittore che ha fatto del rapporto tra tradizione ed arte contemporanea il suo percorso d'indagine inesaurevole e colorata navigando da decenni all'interno di un inesauribile percorso critico dei simboli dell'immaginario culturale napoletano per reinventarne forme e significati. Il 17 marzo sarà poi la volta di Eugenio Bennato che introdurrà Firenze Calogero in “Napul'Annura” e il lavoro dell'artista veneto Enrico Bennato, il 24 marzo Stefano Bollani presenterà il concerto del pianista Lorenzo Hengeller “Alla faccia del jazz” contrappuntato dal lavoro di Roxy in the box che, comunicando attraverso il corpo, indaga e smaschera il “fuori dal box”. Il 31 marzo ci sarà Tosca a raccontare i Suono d'ajere nel loro “Su spiro” seguiti dalle immagini del fotografo e filmmaker partenopeo Giuseppe Riccardi, mentre Peppe Barra presenterà, il 7 aprile, Tommaso Primo in “3103 live streaming”, accompagnato dal lavoro della fotografa Chiara Pirolo, ed infine, il 14 aprile, Maurizio de Giovanni introdurrà Flo con il suo “31salvittuti” e le immagini della ricerca della fotografa Valeria Laureano. Gran finale il 21 aprile con Maldestro, «bonus track della rassegna». Regia video di Maurizio Palumbo e coordinamento generale di Giovanni Pinto.

Foto: G. Baffi/Rea